



COMUNE DI SIENA

**Verbale di deliberazione
del Consiglio Comunale**

del 29/11/2016 N° 293

OGGETTO: MOZIONE DEI CONSIGLIERI DEI GRUPPI MOVIMENTO CIVICO SENESE GIORDANO, SENA CIVITAS STADERINI, SIENA FUTURA MARZUCCHI, GRUPPO SABATINI E TRAPASSI, SABATINI, TRAPASSI, MOVIMENTO 5 STELLE PINASSI, SINISTRA PER SIENA RC, SSM CAMPANINI, L'ALTERNATIVA CORSI, BIANCHINI, IMPEGNO PER SIENA FALORNI, NERO SU BIANCO PICCINI, BECCHI, CITTADINI DI SIENA TUCCI IN MERITO ALL'ESTENSIONE DI SGRAVI E RIMBORSI ECONOMICI DI TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO USUFRUIBILI DALLE UTENZE DEBOLI E DAI LAVORATORI IN DIFFICOLTA'.

Nome	Pres.	Ass.	Nome	Pres.	Ass.
VALENTINI BRUNO	X		SABATINI LAURA		X
RONCHI MARIO	X		D'ONOFRIO PASQUALE	X	
GUAZZI GIANNI	X		MAESTRINI LETIZIA		X
PERSI CAROLINA	X		LORENZETTI SIMONE	X	
PETTI RITA	X		GIORDANO GIUSEPPE	X	
VIGNI SIMONE	X		PICCINI ALESSANDRO		X
PORCELLOTTI GIANNI	X		BECCHI MARIA ISABELLA		X
PERICCIOLI GIULIA	X		STADERINI PIETRO		X
NESI FEDERICO	X		CORSI ANDREA	X	
BUFALINI STEFANIA	X		BIANCHINI MASSIMO	X	
BRUTTINI MASSIMILIANO	X		FALORNI MARCO		X
DA FRASSINI IVANO	X		PINASSI MICHELE		X
LEOLINI KATIA	X		AURIGI MAURO		X
DI RENZONE LORENZO	X		CAMPANINI ERNESTO	X	
ZACCHEI FABIO	X		TUCCI ENRICO		X
CAPPELLI PASQUALINO	X		MARZUCCHI MAURO		X
TRAPASSI ALESSANDRO		X			

Presidente della seduta:
Partecipa Il Segretario Generale:

Dott. Mario Ronchi
Dott. Luciano Benedetti

Apertasi la discussione il Presidente così prosegue:

PRESIDENTE RONCHI: Possiamo quindi ora procedere nella trattazione della sessione delle mozioni. Si va in sede di trattazione della mozione numero 145, mozione dei Consiglieri dei gruppi Movimento Civico Senese Giuseppe Giordano, Sena Civitas Pietro Staderini, Siena Futura Mauro Marzucchi, Gruppo Consiliare Laura Sabatini e Alessandro Trapassi, Laura Sabatini e Alessandro Trapassi, Siena 5 Stelle Michele Pinassi, Sinistra per Siena Rifondazione Comunista Siena si muove Ernesto Campanini, L'Alternativa Andrea Corsi, Massimo Bianchini, Impegno per Siena Marco Palorni, Nero su Bianco Alessandro Piccinni, Maria Isabella Becchi, Cittadini di Siena Enrico Tucci, in merito alla estensione di sgravi e rimborsi economici di tariffa del servizio idrico, usufruibile dalle utenze deboli e dai lavoratori in difficoltà”.

Non so fra i proponenti chi desidera illustrare la mozione. desidera illustrare la mozione il Consigliere primo firmatario Giuseppe Giordano del Movimento Civico Senese, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIORDANO: Grazie Presidente.

Come ricordava, questa è una mozione sottoscritta da me e dal collega Pietro Staderini di Siena Civitas, da Mauro Marzucchi di Siena Futura, Laura Sabatini e Alessandro Trapassi dell'omonimo gruppo, Michele Pinassi per il Movimento 5 Stelle, Ernesto Campanini per Sinistra per Siena, Andrea Corsi e Massimo Bianchini per L'Alternativa, Marco Palorni per Impegno per Siena, Alessandro Piccini e Maria Isabella Becchi per Nero e Bianco ed Enrico Tucci per la lista Cittadini di Siena.

Ritorniamo di fatto con questa mozione, su una discussione che sullo stesso argomento questo Consiglio comunale ha già sostenuto e pur nella differenza di visioni e di valutazioni, ci ricordiamo bene come nel corso del dibattito alcune valutazioni erano anche comuni tra le diverse forze politiche e quindi abbiamo inteso riaggiornare il testo della mozione, specificando meglio anche alcune idee, gli impegni sostanzialmente che chiediamo al Sindaco e alla Giunta, ponendolo come elemento di valutazione all'intero Consiglio comunale.

Le premesse sono quelle in cui ricordiamo che l'Acquedotto Del Fiora è affidatario fino al 31 dicembre del 2026 della gestione del servizio idrico integrato del territorio della ATO 6 Ombrone confluito poi nell'Autorità Idrica Toscana in base alla Legge Regionale Toscana 69 del 2011, costituita dai Comuni della Provincia di Grosseto e dai ventotto dei trentasei Comuni della Provincia di Siena, tra cui la nostra città.

La Società Acquedotto Del Fiora S.p.A. è Ente partecipato dal Comune per il 5,42 per cento e l'ultimo bilancio ha evidenziato importanti, rilevanti utili di gestione.

La mozione ha come presupposto fondamentale una risoluzione delle Nazioni Unite del 28 luglio del 2010, in base alla quale è stato riconosciuto l'accesso all'acqua potabile dei servizi igienico sanitari, come un diritto fondamentale dell'essere umano.

La risoluzione è andata anche oltre, ha declinato sostanzialmente questo principio generale, l'acqua appunto diritto fondamentale dell'essere umano, individuando una misura, che è quella di 50 litri al giorno come la quantità minima per soddisfare i bisogni essenziali. E' un particolare sul quale vogliamo soffermare l'attenzione, perché spesso è capitato che in dichiarazioni, manifestazioni di principio di Enti internazionali più rilevanti, che si sia limitato a degli enunciati, permettendo poi alle legislazioni nazionali di andare a declinare anche nel dettaglio l'attuazione di un principio, in questo caso la risoluzione delle Nazioni Unite, oltre ad enunciare il principio, ripeto l'acqua come il diritto fondamentale dell'essere umano, ha indicato una prescrizione fondamentale, quella che questo principio si declina nella sua attuazione nell'individuare in 50 litri al giorno come la quantità minima per soddisfare i bisogni essenziali.

È a nostro modo di vedere un elemento di poco conto, perché comunque dà un indirizzo preciso ai legislatori nazionali, che l'effettività del diritto deve essere accompagnata quantomeno dalla espressione manifesta, la realizzazione di questo dettato.

Abbiamo appurato che il fondo messo a disposizione dei Comuni dell'Autorità Idrica Toscana per le utenze deboli, non è utilizzato per sostenere coloro che non riescono a pagare le bollette e che anche nel nostro territorio molte famiglie si trovano esposte al rischio di vedere un proprio componente perdere il posto di lavoro con conseguenze che incidono inevitabilmente sul tenore di vita delle stesse, rendendo spesso difficile far fronte a spese domestiche e basilari quali il pagamento delle utenze.

Abbiamo anche verificato che, nella individuazione delle tariffe legate ai servizi pubblici locali, si deve tenere conto a parità di reddito, oltre che alle cosiddette utenze deboli, anche di quelle esposte alla perdita del posto di lavoro, quindi necessita un esame anche periodico, continuo delle situazioni per capire quali sono le situazioni che evolvono in negativo in base a modifiche della propria condizione lavorativa, che poi incide sul reddito familiare e quindi sulle situazioni di bisogno.

La soglia di povertà assoluta rappresenta il valore monetario a prezzi correnti del paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia, definita in base all'età dei componenti, alla ripartizione geografica e alla tipologia del Comune di residenza e l'Istat ha elaborato un sistema di calcolo per individuare, in base a sopra indicati parametri, i limiti reddituali di tale soglia considerata su base mensile.

Da questa considerazione traiamo delle conseguenze, quelle secondo la quale una famiglia di una città del Centro Italia con una popolazione compresa tra i 50 mila e i 250 mila abitanti, quindi il range che ci riguarda, composta da quattro membri, di cui due adulti di età compresa tra i diciotto e i cinquantanove anni e due minori in età scolare compresa tra gli undici e i diciassette anni, rientra nella soglia di povertà assoluta riferita all'anno 2014, con un reddito mensile di 1537,60 euro, ovviamente il calcolo stabilito sulla qui anzi ricordata tabella Istat.

Quindi, premesse e considerazioni sono quelle che come nella normalità dei casi giustificano la richiesta e l'impegno che estendiamo al Sindaco ed alla Giunta con la nostra istanza, con la nostra mozione, istanze che si riassumono in tre punti principali.

Il primo impegno che chiediamo al Sindaco e alla Giunta, è quello di attivarsi nei confronti dell'Autorità Idrica Toscana e dell'Acquedotto Del Fiora S.p.A. affinché sia difeso e garantito l'approvvigionamento idrico, tutelato ed ampliato il diritto all'acqua di ciascun individuo con provvedimenti volti a tutelare le morosità incolpevoli; inoltre chiediamo l'impegno del Sindaco e della Giunta a farsi promotori presso la Conferenza Territoriale e l'Autorità Idrica Toscana, di una politica che preveda l'adozione di sgravi e rimborsi economici di tariffa e della costituzione di un fondo appositamente dedicato, che tuteli e sostenga coloro che non riescono a pagare le bollette.

Alle due richieste che sono, come avete modo di verificare, delle richieste generali che lasciano ampi margini per poter chiedere nei confronti dell'Autorità Idrica Toscana e dell'Acquedotto Del Fiora dei provvedimenti che vadano a tutela dei bisogni elencati, se ne aggiunge un terzo in cui entriamo maggiormente nel dettaglio e che risponde alle situazioni di calcolo che ho cercato di evidenziare prima, poiché chiediamo al Sindaco ed alla Giunta e questo lo facciamo per dare, per prevedere un intervento concreto, insomma per non presentare documenti e approvare documenti che rischino soltanto di essere generici e che poi difettino o rendano difficile una parte attuativa.

Quindi, calcoli alla mano, utilizzando dei parametri che sono dati dall'Istat e che quindi non è che sono rimessi ad una nostra dose di scelte individuali ed anche alle caratteristiche del territorio, cioè della nostra città, chiediamo l'impegno al Sindaco e alla Giunta di farsi promotori presso la Conferenza Territoriale dell'Acquedotto Del Fiora S.p.A. di ogni iniziativa finalizzata a fornire gratuitamente 50 litri di acqua al giorno a ciascun membro di famiglie con soglia di povertà assoluta nel 2014 pari a 1537,60 euro mensili, calcolo appunto effettuato sulla tabella Istat, sulla base di una famiglia residente in un Comune del Centro Italia, con popolazione compresa tra i 50 mila e i 250 mila abitanti, nella quale famiglia il nucleo sia composto da due adulti di età compresa tra i diciotto e i cinquantanove anni e due minori in età scolare compresa tra gli undici e i diciassette anni.

FUNGE DA SEGRETARIO GENERALE IL VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. LUCIANO BENEDETTI

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio per l'illustrazione della mozione il Consigliere, naturalmente se anche tutti gli altri componenti, il Consigliere Giuseppe Giordano del Movimento Civico Senese. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Massimiliano Bruttini del Partito Democratico, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BRUTTINI: Grazie Presidente e buongiorno a tutti.

L'argomento della mozione è un argomento estremamente importante ed estremamente sensibile, perché va a toccare temi qualificanti della vita, della vita di ciascuno di noi, perché si parla di diritto all'acqua, si parla di diritto che si vuole alla vita.

Su questo argomento, come Partito Democratico intendiamo presentare un ordine del giorno, che ribadisca un po' e amplia anche i concetti contenuti nella mozione, che in alcuni casi sono oggettivamente un po' limitativi e soprattutto non hanno, non tengono conto neanche delle norme che in materia si stanno succedendo.

Come diceva il collega Giordano, il punto iniziale è il riconoscimento del diritto ad usufruire di un limite, di una quantità minima che è stata fissata in 50 litri procapite a livello mondiale. Su questo argomento sono intervenuti a livello prima regionale e poi nazionale, delle norme che tendono a regolamentare, a fare una prima regolamentazione sul concetto della morosità incolpevole, perché poi è quello il tema che interessa e a livello nazionale c'è stato un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 agosto del 2016, che introduce, oltre a dare delle norme comportamentali da tenere e da seguire nei casi di morosità incolpevole, non credo che ci sia bisogno di esplicitare cosa è la morosità incolpevole, stabilisce appunto, ribadisce appunto il concetto del diritto all'acqua, perciò alla impossibilità da parte del gestore di sospendere l'erogazione idrica e di garantire comunque il minimo vitale, che è quello di cui si parlava dei 50 litri.

A questo, su questo tema è intervenuta anche l'Autorità Idrica Toscana che con una circolare del maggio 2016, ha dettato norme comportamentali e percorsi a cui le Amministrazioni a far tempo, nel caso dei Comuni che ricadono sotto Del FIORA a far tempo dal 2017 si dovranno attenere nel mettere in pratica il concetto di fruibilità e diritto dell'acqua.

In poche parole, attualmente, sempre parlando di soggetti deboli e perciò di morosità incolpevole, attualmente il fenomeno, la richiesta, la concessione del diritto è regolamentata e fa carico al gestore anche se su segnalazione del Comune.

Dal 2017 questo concetto si diversifica e saranno i Comuni che dovranno individuare e dovranno determinare una o due fasce di reddito ISEE che darà diritto all'accesso al beneficio delle riduzioni tariffarie e successivamente entro, se non ricordo male la metà di luglio, dovranno segnalare le Amministrazioni comunali al soggetto gestore quali sono i beneficiari e da quel momento scatteranno tutta una serie di norme a tutela e a salvaguardia appunto del diritto all'acqua.

Per concludere, con il nostro ordine del giorno noi intendiamo impegnare il Sindaco e la Giunta, affinché attivino tutte le iniziative volte a garantire l'accesso al diritto all'acqua così come regolamentato a livello nazionale e regionale, a porre particolare attenzione nella determinazione della soglia o delle soglie ISEE all'accesso al beneficio, valutando anche la possibilità, sempre nei limiti dello stanziamento previsto, perché appunto l'Autorità Idrica Toscana e il decreto nazionale prevedono un tetto massimo di servizio, di costo del servizio, di ulteriori fattori di valutazione così come previsti dall'articolo 5, V e VI comma del Regolamento regionale per l'attuazione di agevolazioni tariffarie speciali. A valutare la possibilità di integrare con ulteriori postazioni di Casa dell'acqua per l'erogazione gratuita di acqua. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Grazie Consigliere, ovviamente il gruppo del Partito Democratico naturalmente chiede come si è effettuato il deposito e chiede la trasmissione ai Consiglieri comunali dell'ordine del giorno presentato, affinché abbiano consapevolezza del suo contenuto. Ha chiesto di intervenire il consigliere Lorenzo Di Renzone, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DI RENZONE: Grazie Presidente. Chiedo una sospensione della seduta per la valutazione, vista l'importanza della materia da trattare, sia della mozione sia dell'ordine del giorno presentato dal consigliere Bruttini. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Se non ci sono osservazioni in merito, si procede a una sospensione per una valutazione dell'ordine del giorno presentato. Ora gli uffici interessati stanno già predisponendo la trasmissione dell'ordine del giorno nelle strutture telematiche. Vi chiederei quindi una ventina di minuti di sospensione per valutare il provvedimento. Grazie.

La seduta, sospesa alle ore 12:25

La seduta riprende alle ore 13:00

PRESIDENTE RONCHI: Gentili Consiglieri vi chiederei di riprendere posto e al Segretario Generale di verificare la presenza del numero legale.

Riassumo: eravamo in sede di discussione della mozione presentata dal Consigliere del Movimento 5 Stelle Giuseppe Giordano, Siena Civitas Pietro Staderini, Siena Futura Mauro Mazzucchi, Gruppo consiliare Lara Sabatini e Alessandro Trapassi, Siena 5 Stelle Michele Pinassi, Sinistra per Siena, Rifondazione Comunista, Siena si Muove Ernesto Campanini, l'Alternativa Andrea Costa e Massimo Bianchini, Impegno per Siena Marco

Falorni, Nero su Bianco, Alessandro Piccini e Maria Isabella Becchi, Cittadini di Siena, Enrico Pucci in merito alla estensione di sgravi per rimborsi economici tariffa del servizio idrico usufruibile da lavoratori in difficoltà.

Eravamo in sede di presentazione di un ordine del giorno alla mozione presentata dal consigliere Massimiliano Bruttini del gruppo Partito Democratico e avevamo sospeso i lavori su richiesta del consigliere Lorenzo Di Renzone del gruppo Siena Cambia, per una valutazione di merito dell'ordine del giorno presentato.

Ora si possono riaprire i lavori. Non ho al momento alcuna richiesta di intervento da parte dei Consiglieri, quindi vi chiederei se ci sono richieste di intervento.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Michele Pinassi del gruppo Siena 5 Stelle, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PINASSI: Grazie Presidente, questa mozione che ho sottoscritto insieme a tutti gli altri colleghi dell'Opposizione nacque di conseguenza alla bocciatura dell'originaria mozione, quella dei 50 litri di acqua come diritto fondamentale. E mi piace ricordare che proprio in quella occasione ci furono alcune motivazioni della bocciatura che oltretutto vengono riproposte anche in questo ordine del giorno. Tralasciando gli aspetti meramente tecnici come il documento del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2016 che è stato citato nell'ordine del giorno della Maggioranza, ci sono altri aspetti che sempre in questo ordine del giorno denotano una idea di acqua o di acqua pubblica della Maggioranza alquanto discutibile. Appellandosi a normative e regolamenti e, probabilmente dimenticandosi di tutta una serie di battaglie portate avanti dai Comitati per la ripubblicizzazione dell'acqua o per promuovere un ritorno all'acqua pubblica,

vendendo nell'acqua un diritto e non una merce, e lo denota chiaramente la dizione, il servizio idrico integrato è un servizio a rete di rilevanza economica i cui costi efficienti di gestione e di investimento devono essere coperti, tralascio il fatto che sarebbe interessante vedere effettivamente i costi della manutenzione stessa e la percentuale di copertura con le tariffe che invece gli utenti pagano, non mi sorprenderebbe che ci fossero dei margini notevoli, visti i bilanci in attivo di svariati milioni dell'acquedotto Del Fiore Spa, non dimentichiamocelo, mi piace sottolineare due aspetti, il primo è che il dispositivo della mozione che abbiamo presentato è un dispositivo di buon senso che vuole sostanzialmente identificare come fascia per la gratuità dei 50 litri di acqua, quella identificata come soglia di povertà assoluta. Non c'è bisogno quindi di andare a cercare ISEE o a faticare ulteriormente le famiglie che già hanno difficoltà economiche o la necessità di andarsi a fare pure il calcolo dell'ISEE. Prendiamo come riferimento la soglia di povertà assoluta che per il 2004 è pari a 1534 euro mensili, quella per la famiglia residente in un Comune del Centro Italia con due minori in età scolare e poi ovviamente vendiamo gli altri riferimenti sempre dalle tabelle Istat e chiediamo attraverso il delegato nella assemblea dei Sindaci alla Autorità Idrica toscana di chiedere alla assemblea di rendere gratuiti i primi 50 litri di acqua alle famiglie che si trovano sotto questa soglia. Non mi sembra niente di scandaloso, mi sembra una proposta di buon senso, mi sembra una proposta che non espone questa Amministrazione o questa Maggioranza a chissà quali rischi e sicuramente è una proposta molto più seria del riproporre nuovamente le fontanelle e le case dell'acqua dove francamente andare a lavare la verdura o a eseguire le proprie esigenze igieniche, non è proprio opportuno sia per motivi di decenza ma anche per motivi di civiltà.

Io esprimo il mio voto contrario a un ordine del giorno che, francamente, non pone alcuna novità ma che anzi sottolinea nuovamente delle posizioni che non ho alcuna remora a definire ridicole e ovviamente il mio voto sarà favorevole alla mozione di buon senso di cui sono, per altro, cofirmatario.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio per il suo intervento il Consigliere Michele Pinassi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Pasquale D'Onofrio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE D'ONOFRIO: Grazie Presidente. Volevo leggere un ordine del giorno presentato dai consiglieri Lorenzo di Renzone, Pasqualino Cappelli, Fabio Zacchei e dal sottoscritto.

“CONSIDERATO che a partire dal referendum a partire dal referendum abrogativo del 2011 sull'acqua pubblica si è avuto modo di riflettere su una nuova idea delle politiche pubbliche, orientate a riconoscere un maggior valore alle richieste di accesso ai diritti minimi essenziali;

VISTO il diffuso e condivisibile proposito del diritto all' acqua ed all'equità dei diritti minimi.

APPURATA la volontà di conciliare la forma di gestione societaria con il governo pubblico di un bene comune attraverso una governance d'impresa orientata all'equità e alla trasparenza.

NOTO COME, riguardo al principio del volume minimo di acqua pro-capite, sia necessario ricordare il "ddl sulla tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque", già approvato alla Camera e in esame al Senato; tale strumento prevede un minimo vitale di acqua, approssimativamente individuato nel valore di 50 litri giornalieri pro-capite, gratis e garantito a tutti quale diritto fondamentale di ciascun individuo, anche nell'ipotesi di morosità incolpevole.

EVIDENTE che risulti comunque difficoltoso, vista la compartecipazione a una Società per Azioni, poter giungere a un passaggio gestionale che vada a elaborare le normali regole di gestione sul punto in questione, anche in considerazione della vastità dell'assetto proprietario.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. A valutare e operare le scelte opportune, anche presso l'Autorità Idrica competente, affinché i diritti minimi di accesso all' acqua siano garantiti.
2. A valutare e operare le scelte opportune, anche presso l'Autorità suddetta, affinché le tariffe idriche possano essere modulate in maniera da tutelare le situazioni di disagio socio-economico;
3. A valutare e operare la creazione di un Fondo di Garanzia a tutela delle morosità incolpevoli e delle fasce deboli”.

In sostanza riteniamo che molto delle questioni affrontate nel documento che sono stati presentati, siano condivisibili perché tutelare l'accesso all'acqua che è un bene essenziale nelle condizioni soprattutto di disagio debba essere affrontato da questo contesto con delle linee di indirizzo chiare a questa Amministrazione, affinché si faccia promotrice verso le Autorità competenti, in modo tale da trovare una linea di difesa dei cittadini in difficoltà.

Presento l'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Pasquale D'Onofrio del Gruppo Misto. Naturalmente chiedo che tale ordine del giorno sia trasmesso attraverso gli strumenti telematici a tutti i Consiglieri presenti in aula.

Ha chiesto di intervenire il consigliere del gruppo Sena Civitas, Pietro Staderini. Naturalmente chiedo se prima di intervenire vuole leggere il suo ordine del giorno.

CONSIGLIERE STADERINI: Grazie Presidente, intervengo solo per chiedere la sospensione e poter leggere l'ordine del giorno presentato dal consigliere D'Onofrio. È solo finalizzato a questo il mio intervento.

PRESIDENTE RONCHI: Data la presenza dell'ordine del giorno, vi faccio una proposta se voi la condividete. La mia proposta è innanzitutto di trasmettere l'ordine del giorno a tutti i Consiglieri, poi di sospendere i lavori e di essere qui verso le 14,30 per dare di nuovo corso ai lavori. Vi pregherei per la puntualità, visto che dopo dobbiamo discutere questa mozione per poi procedere alla celebrazione della Festa della Toscana.

Buon pranzo e mi raccomando per la puntualità dalla ripresa dei lavori.

La seduta, sospesa alle ore 13:20;

La seduta riprende alle ore 15:15

PRESIDENTE RONCHI: Gentili Consiglieri, per cortesia, dato che siamo ben oltre i tempi che ci eravamo dati di intervallo, vi chiederei, per recuperare qualche minuto di raggiungere i propri scranni e chiedo al Vice Segretario Luciano Benedetti di predisporre l'appello nominale per la verifica del numero legale.

Alle ore 15,15 il Presidente Dott. Mario Ronchi, assistito dal Vice Segretario Generale Dott. Luciano Benedetti assunta la Presidenza dichiara aperta la seduta ed ordina l'appello. Sono presenti i Signori:

RONCHI Mario – GUAZZI Gianni – PERSI Carolina – PETTI Rita – VIGNI Simone – PORCELLOTTI Gianni – PERICCIOLI Giulia – NESI Federico – BUFALINI Stefania – BRUTTINI Massimiliano – DA FRASSINI Ivano – LEOLINI Katia – DI RENZONE Lorenzo – CAPPELLI Pasqualino – TRAPASSI Alessandro – SABATINI Laura – LORENZETTI Simone – GIORDANO Giuseppe – PICCINI Alessandro – STADERINI Pietro – CORSI Andrea – BIANCHINI Massimo – PINASSI Michele – AURIGI Mauro e così 24 Consiglieri presenti su 33 assegnati al Comune.

PRESIDENTE RONCHI: Avendo verificato la presenza n. 24 Consiglieri, si può dare inizio alla sessione pomeridiana del Consiglio comunale convocato in seduta pubblica per il giorno 29 novembre. Ricordo che eravamo in sede di trattazione della: “Mozione dei Consiglieri dei Gruppi Movimento Civico Senese Giuseppe Giordano, Sena Civitas Pietro Staderini, Siena Futura Mauro Marzucchi, gruppo consiliare Laura Sabatini e Alessandro Trapassi, Laura Sabatini ed Alessandro Trapassi, Siena 5 Stelle Michele Pinassi, Sinistra per Siena RC, SSM Ernesto Campanini, L’Alternativa Andrea Corsi, Massimo Bianchini, Impegno per Siena Marco Falorni, Nero su Bianco Alessandro Piccini, Maria Isabella Becchi, Cittadini di Siena Enrico Tucci, in merito all’estensione di sgravi e rimborsi economici tariffe del servizio idrico usufruibili dalle utenze deboli e dai lavoratori in difficoltà”. Vi chiederei, dopo che è stata fatta una valutazione da parte delle forze politiche dei gruppi di maggioranza e di minoranza presenti in Consiglio comunale, su due ordini del giorno, uno presentato dal consigliere Massimiliano Bruttini e l’altro presentato dal consigliere Pasquale D’Onofrio a nome anche del consigliere Fabio Zacchei, del consigliere Pasqualino Cappelli e del consigliere Lorenzo Di Renzone del gruppo Siena Cambia, non avendo...

(Brusio in Aula)

PRESIDENTE RONCHI: Vi chiederei dopo la valutazione degli ordini del giorno, non avendo alcun iscritto a parlare, se non ci sono interventi dobbiamo procedere alle repliche relativamente alla mozione ed ai due ordini del giorno. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il consigliere Pietro Staderini del gruppo Sena Civitas, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE STADERINI: Grazie Presidente. Io credo che, credo, l’ho firmata, per cui la mozione presentata affronta un tema molto importante, un tema che tra l’altro è acuito dalla crisi finanziaria che stiamo vivendo. Mi viene un po’ da sorridere, perché c’è stato il Presidente del Consiglio, un tal Matteo Renzi, che ha scritto nome e cognome a tutti gli italiani all’estero, raccontandogli del referendum, verosimilmente. Mi domando se questa Amministrazione conosce nomi e cognomi di coloro che, purtroppo, non arrivano a fine mese o che vivono con 1.537 euro al mese rasentando la soglia di povertà assoluta. Ecco, io credo che, come Consiglio comunale, come Amministrazione, ci si dovrebbe fare una domanda: se, in questi casi, l’Amministrazione deve essere al servizio del cittadino o se viceversa deve andare avanti per le sue politiche, deve andare avanti con le sue tariffe, deve andare avanti con le sue imposizioni e non debba aiutare persone, veramente, in seria difficoltà economica.

Io credo che la mozione presentata vada verso una posizione che aiuta i cittadini, soprattutto quelli bisognosi, su un tema quello dell’acqua molto importante. Per cui bisogna capire chi ci sta ad affrontare una soluzione del genere e chi non ci sta. Chi ci sta e chi crede veramente che si debba fare un’azione a tutela delle fasce più deboli, degli utenti più disagiati economicamente o chi invece presenta un ordine del giorno perché, comunque, non debba arrivare secondo ad una proposta avanzata dai banchi dell’opposizione.

Francamente, l’ordine del giorno presentato dal consigliere Bruttini temo che vada verso una strumentalizzazione, verso qualche cosa che mistifica la realtà, addirittura. Come si fa a parlare, al di là della cosiddetta acqua del Sindaco, che quando ero piccino l’acqua del Sindaco era l’acqua delle cannelle e non era l’acqua dei fontanelli, con tutto il rispetto per i fontanelli, ma, insomma, l’acqua del Sindaco era quella che quand’ero ragazzetto al bar mi davano dalla cannella classica. E poi, francamente, forse, avete sbagliato, vi è rimasto nel computer e non l’avete tolto, come si fa a mettere nel dispositivo il terzo punto: valutare la possibilità di integrare con ulteriori postazioni di case dell’acqua di erogazione di acqua gratuita, quando noi chiediamo un’altra cosa? Quando la mozione presentata si impegna ad aiutare le utenze disagiate economicamente, come si fa a pensare soltanto che uno possa bere 50 litri d’acqua al giorno dai fontanelli delle case dell’acqua?

Forse è bene che vi riguardate il vostro ordine del giorno, magari togliere l'ultimo punto, così come il primo. Ma come è pensabile che si possa presentare una mozione non tenendo conto dei regolamenti nazionali e regionali? Implicitamente questo ordine del giorno dice che voi state agendo, voi che presentate la mozione, in difformità dai regolamenti e dalle leggi. Ed è francamente irricevibile anche il primo punto. Per cui vi invito, veramente, a rivedere quello che avete presentato, a riproporlo, ma soprattutto vi invito a rivedere la vostra posizione: siamo o non siamo per una tutela delle utenze disagiate? Siamo o non siamo per presentare proposte, per farsi promotore, per farsi attori di una richiesta presso l'Autorità Idrica Toscana, affinché gli utenti disagiati, gli utenti deboli abbiano i 50 litri di acqua - poi ne discutiamo sulla quantità - gratuiti? Questa è la sostanza. Questo è sì o no? Ci vogliono risposte certe, non ci vuole la risposta con un ordine del giorno che, francamente, reputo alquanto irricevibile e bizzarro, è veramente bizzarro, soprattutto il punto 1 e 3. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio per il suo intervento il Consigliere comunale di Sena Civitas Pietro Staderini. Ha chiesto di intervenire il consigliere Alessandro Trapassi del gruppo consiliare Laura Sabatini e Alessandro Trapassi, naturalmente ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TRAPASSI: Grazie Presidente. Quando si parla di bollette, si parla di acqua, si parla di Estra, si parla della telefonia, si parla del gas e le bollette, praticamente, sono tasse, sempre più care e qualcuno le chiama ladrocini autorizzati dallo Stato. Sono ladrocini autorizzati dallo Stato. Si è visto anche in ATO quello che è successo.

Guardiamo le bollette. Allora, una bolletta di una persona che vive da sola 42 euro di acqua: 18 di bolletta, 18 di consumato, 4 euro spese varie, 15 euro per quanto riguarda altre spese come la fognatura e la depurazione. Praticamente la fognatura e la depurazione costa più di quello che uno ha consumato. Quindi, la bolletta da 18 euro è aumentata del 60% di altre spese, come se gli arabi ci regalassero il petrolio e noi, comunque, la benzina la pagheremmo un euro alla pompa, perché ci sono tutte le accise. Ci sono bollette, come quella che fece notare la consigliera Laura Sabatini per quanto riguarda le partecipate dove l'acqua di 43 garage viene a costare 6 metri cubi d'acqua per sei mesi 2.482,47 euro. Tutto legale. Queste sono case popolari, ogni casa ha l'attacco come prima casa, come utenza primaria, nei garage è stato messo il contatore come seconda casa. Non si capisce il perché. Perché? Cioè il garage è seconda casa. Allora ci si può abitare nei garage! Questi hanno messo un contatore e l'hanno qualificato come contatore seconda casa, di conseguenza gli viene 5 mila euro l'anno di bolletta anche se non aprono il rubinetto del garage. E' una cosa normale? Controlla qualcuno queste cose? Quanti casi ci sono a Siena di questa roba qua? Nessuno se ne preoccupa.

Tutti i giorni, nei giornali, c'è sempre dell'acqua, allora il 28 novembre mi sembra che era ieri: "acqua quanto mi costi" l'ha scritto La Nazione; 8 settembre, anche qui "acqua quanto mi costi". L'acqua di Firenze è la migliore, la cenerentola è Pisa, Siena si attesta alla metà, Siena è la terza in Toscana per il costo dell'acqua, la Toscana è la più cara che fa pagare l'acqua, quindi, Siena è la terza città in Italia dove si paga più acqua. Ci sono anche delle domande che nei giornali vengono riportati, qui c'è un signore di Massa che dice: "l'acqua è di buona qualità, ma perché così cara?" E gli rispondono, gli rispondono gli acquedotti e gli dicono: "caro signore prima l'acqua veniva pagata, la pagavano i comuni con i loro soldi e traendo le risorse dai rispettivi bilanci pubblici". Ma perché ai comuni chi glieli dava i soldi? Glieli davano sempre i cittadini, quindi, sono sempre tasse. Io non ho capito questo che risponde e dice: "mentre ora la paga direttamente il cittadino". No, prima la pagavano i comuni, la pagavano i cittadini, ugualmente. Qui non si capisce bene.

Io vorrei che un Sindaco della mia città andasse alle riunioni del Fiora o comunque quando ci sono e dica che "le bollette dell'acqua sono troppo alte, vanno abbassate". Loro creeranno una serie di giustificazioni, ma a me non me ne importa niente. Il dato politico è questo: le bollette sono alte, troppo alte, trovate il sistema per abbassarle.

Ora, in questa mozione il minimo che si può chiedere di abbassare le bollette e comunque di avere i 50 litri d'acqua a testa, pro capite, gratis, ma è il minimo, perché le società che sono pubblico-private, ma, secondo me, sono più private che pubbliche, dove hanno disatteso anche un referendum nazionale e, di fatto, continuano ad aumentare le bollette, continuano a utilizzare anche gli acquedotti medievali per tante cose, quindi, continuano a non pagare il bene primario perché l'acqua loro non la pagano a differenza, magari, anche del gas che, in qualche modo viene pagato. Anche lì, però, ci sarebbe da parlare: perché si vogliono quotare in borsa, in borsa poi chi ci rimette? Ci rimette il cittadino, non è che ci rimette l'Estra, se poi va male. Poi la telefonia che si permettono di metterti: fra tre mesi ti diamo questa opzione costa 0,48 se non la vuoi manda un SMS di smentita. Ma è normale questo? Un servizio che io non voglio, tu me lo metti comunque. E poi, casomai, mi dici che non lo vuoi. Ma qui non controlla più nessuno? Qui, non controlla più nessuno. Nessuno si preoccupa di capire come mai? E poi ci si meraviglia dell'ATO Sud perché gonfiavano le bollette e non si è capito perché.

Io non vorrei che poi, alla fine, arrivasse l'acqua, arrivasse l'Estra, arrivasse le telefonie, l'Enel, tutte queste bollette, tutte queste multinazionali prima o poi arrivano e dopo si vede perché gonfiano le bollette. Noi si paga il 60% dal 60 al 70% in più di quello che si consuma nella bolletta, per varie spese, tutte giustificabili statalmente, tutto giustificato perché c'è la fognatura, il depuratore, c'è tutto, tutto, però si gonfiano. Ora, possibile che in una bolletta di 42 euro la depurazione costa più di quello che si è consumato? Non esiste! Questo perché non viene controllato niente, si va alle assemblee, io ci sono stato e glielo dissi, per me si abbassa la bolletta, chiaramente ero l'unico imbecille che lo disse, perché il resto: no, ma qui, si deve, no, c'è da pagare, noi facciamo gli investimenti, a noi ci sta il 40% però di dispersione dell'acqua. Faranno anche gli investimenti, ma li fanno male, perché la dispersione in Toscana va dal 30 al 40%. In Puglia che è, credo, dove c'è più dispersione siamo arrivati al 67, 70%, quindi, prima che arrivi un litro d'acqua in casa sette vanno via. E qui qualcuno ci dovrà mettere il fermo, io credo, perché a Siena si paga l'acqua più salata e oltretutto il bene primario non viene pagato dalle compagnie. Quand'anche il capo del Governo dice: io levo le tasse, abbasso le tasse; incominci ad abbassare questa roba qua, incominci a mettere gli occhi su queste cose qua, sono 4 o 5 bollette che tutti i mesi arrivano nelle famiglie in tutta Italia, è soprattutto il ceto medio che ne fa le spese, perché è l'unico che consuma, perché tanto il povero rimarrà sempre povero, a me sembra qui qualsiasi governo che viene i poveri sono sempre poveri, i ricchi sono sempre più ricchi, il ceto medio si incavola.

Allora, incominciamo a far vedere che si abbassano le tasse. Ha tolto l'IMU e basta. E questa roba qua? Non è possibile che una famiglia di 4 persone è povera con 1.537 euro, perché, chiaramente, se ti arrivano queste bollette qui, non è possibile.

Io dico: al di là della mozione che ho firmato e che, comunque, concordo, vorrei che un Sindaco andasse alle assemblee delle partecipate e dicesse che le bollette sono troppo salate, bisogna abbassarle senza trovare grosse giustificazioni, sono troppo salate. Trovate voi il sistema. Io ve l'ho portato un esempio già di questa bolletta che, non ho capito, perché uno deve pagare 5 mila euro per l'acqua dei garage se anche non apre. Di queste situazioni a Siena ce ne sono diverse e qui già si recuperano soldi, ma parecchi soldi, se si fanno i controlli, si recupera parecchi soldi. Grazie. Controllate.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio per il suo intervento il consigliere Alessandro Trapassi del gruppo Laura Sabatini e Alessandro Trapassi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Lorenzo Di Renzone del gruppo Siena Cambia. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DI RENZONE: Grazie Presidente. Per presentare un emendamento alla mozione 145/2016. L'emendamento è il presente: l'emendamento viene dai consiglieri Lorenzo Di Renzone, Pasqualino Cappelli, Fabio Zacchei, il gruppo misto Pasquale D'Onofrio, vogliamo togliere il terzo punto alla mozione, nel dispositivo e sostituirlo con "a valutare e operare la creazione di un fondo di

garanzia che consenta l'erogazione di 50 litri pro capite gratis, quale diritto fondamentale di ogni individuo in caso di morosità incolpevole". Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Naturalmente ringrazio il consigliere Lorenzo Di Renzone del gruppo Siena Cambia, che ha presentato questo emendamento. Prima che questo venga trasmesso in maniera telematica chiedo, naturalmente, ai Consiglieri proponenti la mozione l'accettazione o meno dell'emendamento presentato.

Ora, naturalmente, verrà trasmesso, quindi, prima di iniziare la discussione dobbiamo capire se i proponenti la mozione, quindi, i Consiglieri del Movimento 5 Stelle Giuseppe Giordano, Sena Civitas Pietro Staderini, Siena Futura Mauro Marzucchi, gruppo consiliare Laura Sabatini e Alessandro Trapassi, Laura Sabatini e Alessandro Trapassi, Siena 5 Stelle Michele Pinassi, Sinistra per Siena RC Ernesto Campanini, L'Alternativa Andrea Corsi, Massimo Bianchini, Impegno per Siena Marco Falorni, Nero su Bianco Alessandro Piccini, Maria Isabella Becchi, Cittadini di Siena Enrico Tucci accettano la proposta emendativa della mozione presentata dai consiglieri Lorenzo Di Renzone, Pasqualino Cappelli, Fabio Zacchei del gruppo Siena Cambia.

Entra in aula: D'ONOFRIO Pasquale

Presenti n. 25

CONSIGLIERE GIORDANO: Presidente, a nome dei presentatori della mozione chiediamo 5 minuti di sospensione per leggere il testo dell'emendamento e dare un responso rispetto alla sua richiesta. Cinque minuti di orologio.

PRESIDENTE RONCHI: Il consigliere Giuseppe Giordano del gruppo Movimento Civico Senese, naturalmente accordo a tale richiesta. Per cortesia, dato che il tempo che abbiamo utilizzato per la pausa si è prolungato oltre il programmato, vi chiederei comunque di mantenere la sospensione nel tempo da voi richiesto. Grazie.

Breve sospensione della seduta

I lavori riprendono alle 15,58

PRESIDENTE RONCHI: Gentili Consiglieri essendo trascorso il tempo che avevamo programmato per la valutazione dell'emendamento alla mozione presentata dai consiglieri Lorenzo Di Renzone, Pasquale Cappelli, Fabio Zacchei del gruppo Siena Cambia, vi chiedo, avendo fatto una verifica, chiedendo al Segretario Generale facente funzioni, il dott. Luciano Benedetti, di verificare la presenza del numero legale, se possiamo procedere a ritornare in sede di trattazione della mozione in merito all'estensione di sgravi e rimborsi economici, tariffe al servizio idrico usufruibili dalle utenze deboli da laboratori in difficoltà, presentata dai Consiglieri dei gruppi: Movimento Civico Senese Giuseppe Giordano, Sena Civitas Pietro Staderini, Siena Futura Mauro Marzucchi, Gruppo consiliare Laura Sabatini e Alessandro Trapassi, Laura Sabatini e Alessandro Trapassi, Siena 5 Stelle Michele Pinassi, Sinistra per Siena Rifondazione Comunista, SSM, Ernesto Campanini, L'Alternativa Andrea Corsi, Massimo Bianchini, Impegno per Siena Marco Falorni, Nero su Bianco Alessandro Piccini e Maria Isabella Becchi, Cittadini di Siena Enrico Tucci. Un attimo il consigliere Giordano. Naturalmente, devo chiedere, prima di poter procedere alla

trattazione, se la proposta emendativa è stata accolta dai proponenti. Ha chiesto di intervenire il consigliere Giuseppe Giordano del gruppo Sena Civitas. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIORDANO: Grazie. Il Movimento Civico Senese, va bene uguale, Pietro Staderini Sena Civitas è un amico, però per la precisione il mio gruppo si chiama Movimento Civico Senese. Mi ero prenotato, appunto, per adempiere a quanto richiesto dal Presidente del Consiglio. L'emendamento proposto fornisce, anche coerentemente con quello che nell'enunciazione, nell'esposizione della mozione avevamo detto, la necessità di legare all'affermazione di alcuni principi che sono individuati nei primi due impegni che chiediamo al Sindaco ed alla Giunta, un terzo più descrittivo. L'emendamento proposto dai firmatari va in questa direzione, perché afferma, comunque, l'individuazione in 50 litri d'acqua nella fornitura giornaliera in caso di morosità incolpevole. Quindi, riteniamo, per queste ragioni che quanto prescritto dall'emendamento sia compatibile con l'impianto e con le finalità della mozione e pertanto dichiariamo di accettarlo.

PRESIDENTE RONCHI: Quindi, a nome di tutti i firmatari il consigliere Giuseppe Giordano del Movimento Civico Senese ha accolto l'emendamento sostitutivo del terzo punto della mozione, diciamo, della delibera di impegnativa della mozione oggetto di trattazione che, naturalmente, nel suo testo avete ora a disposizione nel supporto telematico. Quindi, si può ricominciare ad andare in sede di discussione. Ci sono richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento andiamo in sede di replica rispetto ai presentatori degli ordini del giorno. Il primo, in ordine cronologico che aveva presentato la mozione, l'ordine del giorno il consigliere Massimiliano Bruttini. Non so se intende... No. Non so se il consigliere Pasquale D'Onofrio aveva presentato l'ordine del giorno intende procedere nell'esercitare il diritto di replica? Lei ha la facoltà avendo presentato l'ordine del giorno di poter esercitare il diritto di replica dopo la presentazione, per l'esposizione, dopo la discussione, di alcune sue considerazioni in merito all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE D'ONOFRIO: Sì, lo esercito per dire questo. Oggi affrontiamo, grazie a questa mozione un tema che è caro a tutti, cioè quello della tutela del diritto all'acqua anche delle persone che hanno difficoltà ad accedervi perché perdono il lavoro, perché hanno difficoltà economiche e quant'altro. Mi sembra che, poi, nei tatticismi delle forze politiche che sono in Consiglio comunale ciascuno presenti i propri documenti. In realtà, se andiamo a vedere quello che c'è scritto, molto spesso abbiamo scritto le stesse cose. Quindi, vuol dire che c'è un unanime consenso sul fatto che bisogna dare una risposta in termini di equità alle persone che hanno difficoltà.

Questo è il motivo per cui mi fa apprezzare, diciamo, la mozione che è stata presentata perché ci porta a discutere di un tema importante. Vorrei entrare nel merito delle questioni e non sempre farne una questione di forma. Per cui, laddove c'è un documento che è sposato nei principi e si ritiene che sia importante per una comunità, credo che dobbiamo superare, in alcune circostanze, quando è utile per la comunità stessa, che si possano condividere dei percorsi. Altrimenti, la dialettica politica diventa una dialettica inconcludente, spesso di scontro e credo che, invece, vada superata e vada anche riconosciuto il merito a chi fa uno sforzo di rappresentare le proprie idee in Consiglio comunale, sebbene non governi la città, che laddove presenta dei quesiti, dei documenti che sono condivisi, di poter avere un percorso che li porti a realizzazione. Non credo che debba essere frustrato un percorso di analisi dei problemi della città, laddove condividiamo le stesse cose. E' un'opinione del tutto personale.

Credo, però, con il gruppo con il quale abbiamo presentato l'ordine del giorno e con il quale abbiamo presentato l'emendamento successivo, condivida questo genere di riflessione che è quella di fare una discussione sul merito delle questioni, spogliandoli dai tatticismi e cercando di fare un servizio alla propria comunità, senza mettere sempre il cappello sempre sulle cose, perché questo credo che sia fondamentale per riconoscere pari dignità a chi propone le cose, a chi ha le idee ed a chi le porta.

Se riusciamo a fare questo avanzamento, credo che poi la discussione diventa anche meno aspra, la dialettica diventa più capace, diciamo, di riconoscere le reciproche ragioni. Noi non siamo sempre cattivi, di là non sono sempre cattivi, si può avere ragione o torto, discutiamo sul merito, poi ci scontriamo sul merito delle cose, se è giusto le approviamo, altrimenti no.

Stamattina noi abbiamo avuto votazioni divergenti. Noi abbiamo approvato gli atti portati dall'amministrazione, perché riteniamo che siano fondamentali per amministrare questa città e voi avete votato contro. Su questa mozione dell'acqua la quale dice che bisogna garantire l'accesso a questo diritto minimo, essenziale, come tutela dei cittadini che hanno difficoltà, noi non ci sentiamo di votare contro. Per due ragioni: la prima perché lo condividiamo, la seconda perché è stata presentata anticipando una nostra proposta. Sebbene sia una legge in discussione, la legge ancora non è approvata e poi, comunque, sono convinto, che laddove non c'è una forzatura in sede periferica, quindi, in sede locale, le nostre autorità locali potrebbero fare spallucce e quindi, serve che l'Amministrazione Comunale prenda posizione e sostenga questo processo di cambiamento, garantendo questo fondo di tutela delle persone incapienti. Ecco perché, per tutte queste considerazioni, confermo che il nostro dispositivo viene mantenuto, confermo la bontà delle posizioni che sono state espresse, quindi, agiremo e voteremo conseguentemente a questo principio: la tutela dei cittadini in questo caso proposta e poi il riconoscimento anche del merito di chi porta le questioni, le studia, le porta, le documenta e sono di garanzia della comunità, non possono essere bocciate a prescindere, ma vanno sostenute nel caso in cui sono legittime, giuste, corrette, perché, altrimenti diventa una dialettica che non ha senso. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Pasquale D'Onofrio del gruppo misto per le sue considerazioni. Dobbiamo procedere e chiedere se vuole esercitare il diritto di replica il presentatore della mozione, quindi, il consigliere Giuseppe Giordano del Movimento Civico Senese, ad esercitare il diritto di replica, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIORDANO: Grazie Presidente. Penso di non utilizzare tutto il tempo, i dieci minuti di cui a disposizione, però sento l'obbligo di lasciare una traccia con alcune considerazioni ulteriori, rispetto a quelle fatte durante l'esposizione della mozione nell'esercizio della replica.

Più volte, a volte in modo convinto, a volte forse per abitudine, in modo anche trasversale, si sente dire in consessi come il nostro che ci sono alcune tematiche che non hanno colore e che non possono, o meglio, è auspicabile che non producano fratture tra le varie parti politiche. Ebbene, se c'è un argomento che incarna questo principio più di altri, credo sia quello oggi in discussione. Tant'è vero che, ricordo, come già brevemente accennato nell'esposizione della mozione stessa, che noi torniamo a discutere un argomento, abbiamo già fatto una prima discussione. Un gruppo di Consiglieri si è voluto far latore anche di alcune sollecitazioni che nel corso della discussione precedente erano state fatte. Salvo errore, prendetelo con beneficio d'inventario, ma penso di ricordare bene, in un intervento, condivisibile per larghi tratti, della consigliere Bufalini veniva evidenziata la disponibilità a discutere ed a considerare l'argomento lì dove si andassero ad individuare le prescrizioni precise. Ed è in questi termini che noi abbiamo approfondito il nostro ragionamento, fino all'estensione di un testo nuovo, come detto, lo ribadisco, per non affrontare solo il tema a livello di dichiarazioni che poi rischiano di rimanere sterili se non corredate da una parte applicativa, ma nel concreto utilizzando gli indici Istat e degli elementi che sono vicini alle caratteristiche della nostra città, abbiamo dato come opportunità al Consiglio comunale un modo di lavoro, un metodo di lavoro, un'idea di lavoro.

Ovviamente, l'interesse principale era ed è quello di venire incontro alle fasce della popolazione maggiormente disagiate e, come detto in precedenza, questo è il motivo per cui andando in questa direzione l'emendamento presentato da alcuni colleghi Consiglieri è in quest'ottica accettabile.

Vorrei anche ribadire un principio di maggiore concretezza di questa mozione rispetto all'ordine del giorno presentato da una parte della maggioranza, perché il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'agosto scorso, è un decreto fatto di prescrizioni ma, che poi al quinto articolo di cinque

articoli, rimette all'autorità idrica l'individuazione di quelle che saranno le misure attuative della normativa e non è indicato nel decreto nessun termine, né prescrittivo, né tanto meno perentorio. In una situazione, quale è quella politica che vive il paese, dove tutti sono in attesa di eventi collegati a quello che succederà da qui ad una settimana, ed in un momento in cui gli organi parlamentari sembrano non funzionare, nell'ultimo periodo a pieno regime. Io credo che dare un segnale all'interno di questo Consiglio comunale della volontà di regolamentazione, rispetto a chi ha più bisogno su un bene vitale, sia un segnale di maturità politica che farebbe onore a tutti. Quindi, è con questo spirito che ribadisco l'intento della mozione, la nobiltà dell'intento della mozione e spero che la stessa possa avere il maggior consenso possibile. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio per aver esercitato il diritto di replica il consigliere Giuseppe Giordano del Movimento Civico Senese. Quindi, possiamo andare ora in sede di votazione, quindi, di dichiarazione di voto. Nell'ordine, prima poniamo in votazione - quindi, in sede di dichiarazione di voto - l'ordine del giorno presentato dal consigliere Massimiliano Bruttini del gruppo Partito Democratico. Ci sono in merito dichiarazioni di voto? Ha chiesto di intervenire il consigliere Pasquale D'Onofrio, né ha facoltà.

CONSIGLIERE D'ONOFRIO: Presidente, solo per ribadire il concetto che ho espresso prima, che i documenti che sono emersi oggi hanno lo stesso tenore e molto spesso dicono le stesse cose. Il documento presentato dal Partito Democratico non si distacca molto da quella che è l'impostazione degli altri due documenti, sia del nostro ordine del giorno, sia della mozione presentata. Ne approfitto anche per fare una dichiarazione di voto congiunta, per dire che noi voteremo in maniera favorevole sia a questo ordine del giorno, perché altrimenti risulterebbe contraddittorio, diciamo le stesse cose poi da una parte si vota in un modo, dall'altra parte si vota in un altro. Quindi, noi voteremo favorevolmente sia a questo ordine del giorno, sia all'ordine del giorno presentato da noi, sia alla mozione presentata dalle forze di minoranza. Questo perché si capisca che il merito viene prima del contrasto, viene prima della tattica. Sul merito diciamo le stesse cose e sul merito dobbiamo confrontarci. Questo documento dice le stesse cose, per cui noi voteremo favorevolmente tutti e tre i documenti. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio per la sua dichiarazione di voto il consigliere Pasquale D'Onofrio del gruppo misto. Non ho altre richieste di dichiarazioni di voto, quindi, pongo in votazione l'ordine del giorno presentato dal consigliere Massimiliano Bruttini del gruppo Partito Democratico.

Non essendoci alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Bruttini con il seguente esito:

Presenti e votanti	n. 31 (Essendo entrati: Valentini, Zacchei, Becchi, Falorni, Campanini, Marzucchi)
Voti favorevoli	n. 18
Voti contrari	n. 13 (Falorni, Bianchini, Corsi, Giordano, Becchi, Piccini, Aurigi, Pinassi, Sabatini, Trapassi, Staderini, Marzucchi, Campanini)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'Ordine del Giorno è approvato.

PRESIDENTE RONCHI: Dichiaro chiusa la votazione.

Hanno partecipato al voto 31 Consiglieri, hanno espresso voto favorevole 18 Consiglieri, hanno espresso voto contrario 13 Consiglieri, non si è registrato alcun voto di astensione, quindi viene approvato l'ordine del giorno presentato dal consigliere Massimiliano Bruttini del gruppo Partito Democratico.

Possiamo, quindi, procedere alla votazione dell'ordine del giorno presentato dal consigliere Lorenzo Di Renzone insieme ai consiglieri Pasqualino Cappelli, Fabio Zacchei e Pasquale D'Onofrio del gruppo misto. Ci sono in merito dichiarazioni di voto? Ha chiesto di intervenire la consigliera Carolina Persi del gruppo Partito Democratico. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERA PERSI: Grazie Presidente. Allora, prendo questa dichiarazione di voto per fare una dichiarazione di voto complessiva, rispetto poi agli atti che ci saranno da votare anche dopo, quindi, la mozione, l'emendamento, immagino e tutto quanto.

Allora, io ritengo che la discussione che c'è stata oggi, su questo tema, forse qualcuno non sa che i fatti portati avanti alla maggioranza, normalmente dovrebbe esserci anche un dialogo con la propria Amministrazione, che attualmente il Comune di Siena ha sperimentato – e l'abbiamo scritto nell'ordine del giorno non per fare uno slogan elettorale – perché il Comune di Siena come attualmente la normativa nazionale impegna e propone ha già sperimentato la possibilità (vi rileggo quest'ultimo rigo) “di ampliare ben oltre i 50 litri ed arrivare fino al 70% dei consumi”. Quindi, il Comune di Siena su questo tema è andato oltre, è andato oltre la mozione di cui stiamo parlando. Il nostro ordine del giorno, che vuol essere non un mettere un cappello più o meno rispetto ad un tema, è comunque un nostro contributo che diamo, perché se una mozione mi chiede di dare 50 litri d'acqua gratis ed io so, perché qui ci sono i nostri amministratori, noi siamo Consiglieri comunali di maggioranza si presuppone che ci si parli, quindi, si chiede anche un supporto ed un confronto, io so che non solo noi si ragiona sui 50 litri d'acqua e si è già fatto, ma si va anche sul 70% del consumo, mi chiedo: di cosa stiamo discutendo?

Allora, non è che la maggioranza o il PD parliamo tutti la stessa lingua, diciamo tutti le stesse cose, quindi, dobbiamo fare un'unione completa. Io vi dico di già che noi stiamo oltre. Allora, valutiamo anche questo oltre, valutiamo come stiamo portando avanti il lavoro, ma non facciamo degli slogan elettorali e speculiamo su quelle che sono le persone che hanno veramente bisogno. Infatti, se qui noi abbiamo portato avanti delle azioni, si è fatto in questa ottica, in questa direzione, con questa missione davanti. Allora, la domanda è: perché in questa discussione dove sono intervenuti tutti quanti, nessuno ha detto: come è andata questa sperimentazione al comune di Siena? Ma si fa speculazione su quelli che sono i bisogni, sulle persone, su quelli che hanno necessità: io cambio un rigo; io ce ne metto un altro; si dice: la legge ce lo impone, diceva bene Giordano, che il Consiglio dei Ministri vuole spendere 50 litri d'acqua, vedo un emendamento che mette insieme due normative presenti attualmente che il governo ha dato come direzione, manca la parte operativa, quella sì, ed il Comune di Siena deve, obiettivamente, lavorare sulla parte operativa. Si dice: “di 50 litri d'acqua” e su questo abbiamo visto che siamo andati oltre e chiudo e poi si parla anche di morosità incolpevole. Poi c'è un emendamento che li mette insieme: 50 litri d'acqua alle morosità incolpevoli. Io non credo che questo sia il modo giusto di affrontare il problema per frasi, per mettere insieme normative diverse. Io credo che andrebbe fatto, davvero, un ragionamento, ma non su impostazioni politiche e (parole incomprensibili) vedendo qual è lo stato attuale che, mi sembra, non sia conosciuto da nessuno, ma probabilmente è un modo di rapportarsi che, sicuramente, magari, le minoranze giustamente portano avanti le loro idee, i loro punti di vista. Credo, però, io lo dico come capogruppo e come gruppo del Partito Democratico, abbiamo invece affrontato questo problema e questa mozione in una maniera diversa, vedendo qual è lo stato dell'arte e cercando, davvero, di portare ai cittadini non una discussione già superata, ma un qualcosa che li possa far andare avanti. Su questo ordine del giorno annuncio la mia astensione e poi sul resto della mozione votiamo contrari.

PRESIDENTE RONCHI: Ci sono altre dichiarazioni di voto? Ha chiesto di intervenire il consigliere Ernesto Campanini del gruppo Sinistra per Siena Rifondazione Comunista, Siena Si Muove. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CAMPANINI: Grazie Presidente. Lo stato dell'arte al 29 novembre 2016 è che il comune di Siena non ha attuato, assolutamente, nessun tipo di forme a sostegno per i 50 litri gratuiti ad oggi. Quindi, altrimenti, poi mi chiedo: come mai la maggioranza, anzi, come mai la capogruppo Persi ed il consigliere Bruttini hanno portato questo ordine del giorno? Lo chiedo. Potevate non portare niente e votavate contro, visto che, secondo la capogruppo Persi già il Comune di Siena attua 50 litri gratuiti per i meno abbienti. Faccio dichiarazione di voto. Mi asterrò sull'ordine del giorno presentato da Di Renzone ed altri Consiglieri, e voterò a favore dell'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Ernesto Campanini per la sua dichiarazione di voto. Non ho altri iscritti in sede di dichiarazione di voto. Quindi possiamo procedere a porre in votazione l'ordine del giorno presentato dai consiglieri: Lorenzo Di Renzone, Pasqualino Cappelli, Fabio Zacchei e Pasquale D'Onofrio del gruppo misto. Vi chiedo di esprimere la vostra espressione con il voto.

Non essendoci alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere D'Onofrio con il seguente esito:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 27 (Valentini, Falorni, Bianchini, Corsi Giordano, Becchi, Piccini, Bruttini, Bufalini, Da Frassini, Guazzi, Leolini, Nesi, Periccioli, Persi, Petti, Porcellotti, Ronchi, Vigni, Lorenzetti, Aurigi, Pinassi, Sabatini, Trapassi, Staderini, Marzucchi, Campanini)
Votanti	n. 4
Voti favorevoli	n. 4

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'Ordine del Giorno è approvato.

PRESIDENTE RONCHI: Dichiaro chiusa la votazione.

Hanno partecipato al voto 31 Consiglieri, hanno votato favorevole 4 Consiglieri, hanno espresso voto contrario 0 Consiglieri, si è registrato 27 voti di astensione, quindi, viene approvato l'ordine del giorno presentato dai consiglieri: Lorenzo Di Renzone, Fabio Zacchei, Pasquale D'Onofrio e Pasqualino Cappelli. Possiamo procedere, quindi, ora a porre in dichiarazione di voto rispetto all'emendamento accettato dai Consiglieri proponenti la mozione e presentato dal consigliere Lorenzo Di Renzone insieme ai consiglieri: Pasqualino Cappelli, Fabio Zacchei del gruppo Siena Cambia e Pasquale D'Onofrio del Gruppo Misto, quindi, possiamo porlo in votazione. Ci sono dichiarazioni di voto in merito? Se non ci sono dichiarazioni di voto in merito pongo in votazione l'emendamento presentato.

Non essendoci alcun intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento del Cons. Di Renzone alla Mozione con il seguente esito:

Presenti	n. 31
Astenuti	n. 1 (Valentini)
Votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 17
Voti contrari	n. 13 (Bruttini, Bufalini, Da Frassini, Guazzi, Leolini, Nesi, Periccioli, Persi, Petti, Porcellotti, Ronchi, Vigni, Lorenzetti)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento è accolto.

PRESIDENTE RONCHI: Dichiaro chiusa la votazione. Hanno partecipato al voto 31 Consiglieri, hanno espresso voto favorevole 17 Consiglieri, hanno espresso voto contrario 13 Consiglieri, si è registrato un voto di astensione. Quindi, viene approvato l'emendamento presentato dai consiglieri Lorenzo Di Renzone e Pasqualino Cappelli, Fabio Zacchei e Pasquale D'Onofrio del gruppo misto, quindi che verrà ad integrare, a sostituire il punto 3 della mozione che ora andrà in sede di dichiarazione di voto. Mozione che andrà in sede di dichiarazione di voto, naturalmente mozione integrata dall'ordine del giorno accolto dall'Aula presentata dai consiglieri: Lorenzo Di Renzone, Pasqualino Cappelli, Fabio Zacchei del gruppo Siena Cambia e Pasquale D'Onofrio del gruppo misto.

Ci sono dichiarazioni di voto in merito?

Ha chiesto di intervenire la consigliera Carolina Persi del gruppo Partito Democratico.

Ne ha facoltà.

CONSIGLIERA PERSI: Grazie Presidente. Annuncio, come già detto, il voto contrario alla mozione. So bene, perché la matematica non è una opinione, che questa mozione passerà. Io, invece, voglio fare questa dichiarazione di voto, dove io credo che l'azione fin qui intrapresa dall'Amministrazione Comunale, Sindaco, Giunta, era una direzione corretta.

Vedo, anzi, questo un arretramento, perché io credo che la rivoluzione non si faccia all'incontrario. La distribuzione, non è vero consigliere Campanini, che attualmente c'è stata dei 50 litri d'acqua ha interessato quei cittadini interessati dalle fasce di Isee più bassa, quindi, era anche un metodo di agevolazione importante anche di classificazione. Probabilmente, dopo la votazione di questa mozione non sarà più possibile fare questo tipo di passaggi, quindi livelleremo ricchi e poveri, a prescindere da quella che sarà la nuova distribuzione. Io, invece, ringrazio comunque l'Amministrazione per il lavoro sin qui svolto che credo, anzi, fosse stato un segnale di buona politica e buona amministrazione.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio la consigliera Carolina Persi del gruppo Partito Democratico per la sua dichiarazione di voto. Ha chiesto di intervenire il consigliere Giuseppe Giordano del Movimento Civico Senese. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIORDANO: Io avrei evitato di intervenire nella dichiarazione di voto, perché credo che abbiamo ampiamente spiegato le ragioni che ci hanno portato a presentare questa mozione ed a favorire, e penso che ne abbiamo dato dimostrazione, la più ampia adesione.

Il capogruppo del PD, con spirito emulativo, permettimi la battuta, Carolina, di chi sulla scena nazionale riesce a sostenere tutto ed il contrario di tutto, ha voluto portare come contributo a questo Consiglio qualcosa di già fatto che, evidentemente, è tutto da dimostrare e che non risulta. Io credo

che gli impegni nel momento in cui vengono sanciti dai documenti restano e devono essere tradotti nella volontà reale di farlo.

Se qualcosa c'era e non risulta tutto questo, non ci sarebbe stato nemmeno la necessità di ribadire alcuni principi nell'ordine del giorno del PD.

Nel documento che avete presentato era un'unione di buone intenzioni, dilatorie rispetto ad un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, la cui realizzabilità è rimessa ad un tempo indefinito.

Io credo che noi, invece, abbiamo dato dimostrazione su un tema che va a toccare interessi generali e di particolari fasce deboli, abbiamo dato dimostrazione di una sensibilità concreta.

Rimangono le differenti vedute, però andare a evidenziare cose che non sono dimostrabili credo sia difficile nonostante l'enfasi e l'arte oratoria che ognuno di noi possa mettere in campo. Restano i fatti.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Giuseppe Giordano per la sua dichiarazione di voto. Quindi, possiamo porre in votazione la mozione. No, ha chiesto di intervenire il consigliere Pasquale D'Onofrio del gruppo misto. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE D'ONOFRIO: Grazie Presidente. Brevemente, solo per ribadire che, accanto alle considerazioni di metodo, cioè quello della necessità di riconoscere il fatto di portare delle questioni che hanno una rilevanza pubblica in sede consiliare e che sono degni di attenzione, quindi, chiunque sia il canale attraverso il quale poi queste discussioni vengono attivate, è giusto che venga riconosciuto il merito anche della genitura.

Ritengo che sia una questione anche di onestà intellettuale quella di poter riconoscere la genitura delle questioni. Siccome oltre la genitura, poi, c'è anche la sostanza, per cui noi, si condivideva il fatto che era scritto nel dispositivo cioè "ad attivarsi nei confronti dell'Autorità Idrica Toscana ed a Fiora S.p.A. affinché sia difeso e garantito l'approvvigionamento idrico tutelato ed ampliato il diritto all'acqua di ciascun individuo, con provvedimenti volti a tutelare la morosità incolpevole; a farsi promotore presso la conferenza territoriale dell'Autorità Idrica Toscana di una politica che preveda l'adozione di sgravi e rimborsi economici di tariffe e della costituzione di un fondo dedicato che tuteli e sostenga coloro che non riescono a pagare le bollette".

Noi su questo eravamo d'accordo. Per cui non ci siamo sentiti di bocciarla a prescindere. Abbiamo soltanto modificato il terzo punto con l'emendamento che è stato accettato.

Quindi, ci sembra che sia per il metodo con cui è stata fatta, per il riconoscimento del merito della genitura, sia per il fatto che dice delle cose che sono condivisibili, noi abbiamo proposto l'emendamento, è stato accettato, quindi, voteremo favorevolmente perché sembra coerente sia nel metodo che nel merito.

Ripeto questo credo che attenga alla sensibilità anche di come si intenda la politica ed io credo che noi la intendiamo in questo modo.

Se c'è riconoscimento di una qualità di un lavoro fatto bisogna riconoscerlo. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio per la dichiarazione di voto il consigliere Pasquale D'Onofrio del gruppo misto. Ha chiesto di intervenire in sede di dichiarazione di voto la consigliera Laura Sabatini del gruppo Alessandro Trapassi e Laura Sabatini. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERA SABATINI: Grazie Presidente. Io parlo a nome del gruppo omonimo Sabatini, Trapassi, anticipo subito che noi voteremo favorevolmente a questa mozione che abbiamo firmato, abbiamo creduto e nell'impostazione condividiamo e condividevamo completamente, soprattutto al punto 3.

Teniamo, però, a fare una precisazione: la votiamo ormai perché è firmata e perché, ob torto collo, ci adeguiamo alla maggioranza di tutti quelli che l'hanno firmata, ma, secondo noi, l'adeguamento all'emendamento, che io chiamo D'Onofrio, è sicuramente una involuzione rispetto alla primordiale

mozione Giordano, perché porta avanti la questione della povertà di una fetta precisa di popolazione, mentre qui si parla di un fondo generico di soggetti che hanno morosità incolpevole. Ora, la morosità incolpevole bisogna andare a cercarla, perché ci possono essere nascosti anche personaggi che, diciamo, hanno un censo importante, che potrebbero essere considerati per dichiarazioni, sapete, che in certi comuni, specialmente, particolari può essere fatta una dichiarazione di morosità incolpevole che realmente poi non esiste.

Quindi, per noi la mozione primordiale rimane quella determinante.

Chiediamo, poi, all'Amministrazione che, a maggior ragione, proprio perché questa cosa venga portata avanti con criterio, si tenga presente il controllo. Faccia un controllo, perché quello che abbiamo detto, che ho detto io a suo tempo quando si parlò di partecipare, quello che ha ribadito lo stesso consigliere Trapassi stamattina, oggi, la cosa importante è il controllo sulle bollette, perché le bollette sono costruite in modo colpevole, secondo noi.

Comunque voteremo a favore.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio la consigliere Laura Sabatini del gruppo Laura Sabatini e Alessandro Trapassi, per la sua dichiarazione di voto.

Quindi, pongo in votazione. Scusi, una informazione. Siccome avevo visto che il consigliere Staderini aveva chiesto la parola ed ora mi è sparita, quindi, chiedevo al dott. Bruni se c'è volontà di intervenire? Perfetto. Quindi, poniamo in votazione mozione dei Consiglieri dei Gruppi Movimento Civico Senese Giuseppe Giordano, Sena Civitas Pietro Staderini, Siena Futura Mauro Marzucchi, gruppo consiliare Laura Sabatini e Alessandro Trapassi, Laura Sabatini ed Alessandro Trapassi, Siena 5 Stelle Michele Pinassi, Sinistra per Siena RC, SSM Ernesto Campanini, L'Alternativa Andrea Corsi, Massimo Bianchini, Impegno per Siena Marco Falorni, Nero su Bianco Alessandro Piccini, Maria Isabella Becchi, Cittadini di Siena Enrico Tucci, in merito all'estensione di sgravi e rimborsi economici tariffe del servizio idrico usufruibili dalle utenze deboli e dai lavoratori in difficoltà. Naturalmente integrata dall'emendamento appena accolto dall'Aula al punto 3 e comprensiva dell'ordine del giorno approvato dall'Aula.

Quindi, vi chiedo, per cortesia di esprimere la vostra opinione attraverso il voto.

Dichiarata chiusa la discussione, non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione la mozione nel testo emendato, con il seguente esito:

Presenti e votanti	n. 30 (Essendo uscito: Valentini)
Voti favorevoli	n. 17
Voti contrari	n. 13 (Bruttini, Bufalini, Da Frassini, Guazzi, Leolini, Nesi, Periccioli, Persi, Petti, Porcellotti, Ronchi, Vigni, Lorenzetti)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la mozione è approvata nel seguente testo emendato:

“”

Oggetto: Mozione per l'estensione di sgravi e rimborsi economici di tariffa del servizio idrico usufruibili dalle utenze deboli e dai lavoratori in difficoltà Consiglieri comunali Giuseppe Giordano (gruppo Movimento Civico Senese), Pietro Staderini (gruppo Sena Civitas), Mauro Marzucchi (gruppo Siena Futura), Laura Sabatini e Alessandro Trapassi (gruppo consiliare Laura Sabatini e Alessandro Trapassi), Michele Pinassi (gruppo Movimento 5 Stelle), Ernesto Campanini (gruppo Sinistra per Siena, RC, SsM), Andrea Corsi e Massimo Bianchini (gruppo L'Alternativa), Marco Falorni (gruppo Impegno per Siena), Alessandro Piccini e Maria Isabella Becchi (gruppo Nero su Bianco), Enrico Tucci (gruppo Cittadini di Siena)

I sottoscritto Consiglieri comunali

Premesso che:

- all'Acquedotto del Fiora è affidata fino al 31.12.2016 la gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio della ATO n. 6 Ombrone (confluito nell'Autorità Idrica Toscana ex L.R.T. 69/11) costituita dai comuni della provincia di Grosseto e da 28 dei 36 comuni della provincia di Siena tra cui il capoluogo
- la Società Acquedotto del Fiora SpA è partecipata al 5,42% da Comune di Siena e che l'ultimo bilancio ha evidenziato rilevanti utili di gestione
- l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con propria risoluzione del 28 luglio 2010 ha riconosciuto l'accesso all'acqua potabile ed ai servizi igienico-sanitari un 'Diritto fondamentale dell'Essere Umano' indicando in 50 litri/die la quantità minima per soddisfare i bisogni essenziali
- appurato che il fondo messo a disposizione dei comuni dell'Autorità Idrica Toscana per le utenze deboli non è utilizzabile per sostenere coloro che non riescono a pagare le bollette

Considerato che:

- anche nel nostro territorio molte famiglie si trovano esposte al rischio di vedere un proprio componente perdere il posto di lavoro con conseguenze che incidono inevitabilmente sul tenore di vita delle stesse rendendo spesso difficile far fronte a spese domestiche basilari, quali il pagamento delle utenze
- che nella individuazione delle tariffe legate ai servizi pubblici locali si deve tener conto, a parità di reddito, oltre che alle utenze cd 'deboli' Anche di quelle esposte alla perdita del posto di lavoro
- la soglia di povertà assoluta rappresenta il valore monetario, a prezzi correnti, del paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia, definita in base all'età dei componenti, alla ripartizione geografica e alla tipologia del comune di residenza e che l'Istat ha elaborato un sistema di calcolo per individuare, in base ai sopra indicati parametri, i limiti reddituali di tale soglia considerata su base mensile;
- che una famiglia di una città del centro Italia con popolazione compresa tra i 50.000 ed i 250.000 abitanti composta da quattro membri di cui due adulti di età compresa tra i 18 ed i 59 anni e due minori in età scolare compresa tra gli 11 ed i 17 anni rientra nella soglia di povertà assoluta riferita all'anno 2014 con un reddito mensile di 1537,60 euro (calcolo effettuato su tabella ISTAT)

Impegnano il Sindaco e la Giunta

- I.* ad attivarsi nei confronti dell'Autorità Idrica Toscana e dell'Acquodotto del Fiora SpA affinché sia difeso e garantito l'approvvigionamento idrico, tutelato ed ampliato il diritto all'acqua di ciascun individuo con provvedimenti volti a tutelare le morosità incolpevoli

2. a farsi promotori presso la Conferenza Territoriale e l'Autorità Idrica Toscana di una politica che preveda l'adozione di sgravi e rimborsi economici di tariffa e della costituzione di un fondo dedicato che tuteli e sostenga coloro che non riescono a pagare le bollette
3. a valutare e operare la creazione di un fondo di garanzia che consenta l'erogazione di 50 litri pro capiti gratis, quale diritto fondamentale di ogni individuo in caso di morosità incolpevole.””

PRESIDENTE RONCHI: Dichiaro chiusa la votazione.

Hanno partecipato al voto 30 Consiglieri, hanno espresso voto favorevole 17 Consiglieri, hanno espresso voto contrario 13 Consiglieri, non si è registrato alcun voto di astensione. Quindi, viene accolta la mozione in merito all'estensione di sgravi e rimborsi economici ai cittadini per il servizio idrico usufruibile dall'utenza debole e dai lavoratori in difficoltà.

Ora possiamo procedere, ora non so, essendoci alle cinque prevista la conclusione di questo Consiglio e poi l'apertura del Consiglio straordinario per la celebrazione della Festa della Toscana. Io direi, per non esaurire solo in mezz'ora la prossima mozione in discussione, di chiudere qui il Consiglio comunale convocato in seduta pubblica per il giorno 29 novembre in maniera ordinaria e poi ci ritroviamo qui alle 17.00 per l'apertura del Consiglio straordinario per la celebrazione della Festa della Toscana. Quindi, ora facciamo una pausa di 20 minuti. Fra 20 minuti incominciamo l'altro Consiglio. Quindi, si conclude il Consiglio ordinario per poi cominciare dopo il Consiglio Straordinario celebrativo per la festa della Toscana.

(La seduta, sospesa alle ore 16:31, riprende alle ore 17:01)

Fatto verbale e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

LUCIANO BENEDETTI

IL PRESIDENTE

MARIO RONCHI

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 15/12/2016

Siena, li 15/12/2016

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to - **LUCIANO BENEDETTI**

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li 15/12/2016

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

LUCIANO BENEDETTI
